



# La Cineteca del Friuli

Palazzo Gurisatti via Bini 50 33013 Gemona (Udine) Italia

In data 11 agosto 2017, l'associazione LA CINETECA DEL FRIULI ha ricevuto sul proprio conto corrente la somma di € 1.218,51 relativa la "5 per mille 2015".

Lo scopo è quello di meglio esplicitare le spese sostenute e finanziate con le somme ricevute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, già riportate sinteticamente nel modello di rendicontazione. Si precisa che le somme rendicontate sono state sostenute nel periodo intercorrente tra settembre 2017 e febbraio 2018.

Come indicato nel rendiconto, l'intero importo del contributo è stato utilizzato per sostenere spese relative a costi di funzionamento e nello specifico come segue:

- € 472,67 spese per energia elettrica della sede e delle unità locali adibite a biblioteca;
- € 39,53 spese per riscaldamento delle unità locali adibite a biblioteca;
- € 134,39 spese per acquedotto della sede e delle unità locali adibite a biblioteca;
- € 571,11 spese per telefono, fax e internet della sede.

La Cineteca del Friuli, nata a Gemona nel 1977 dalle distruzioni del terremoto che colpì il Friuli nel 1976, ha raccolto e preservato un patrimonio di più di 21.000 film in vari formati (in particolare a 16mm e 35mm) di fiction e non fiction, dalle realizzazioni professionali a quelle amatoriali, dal cinema muto a quello sonoro, sino agli anni 2000 allorché la pellicola, con l'avvento del digitale, è scomparsa dagli schermi quotidiani.

La Cineteca inoltre sempre a Gemona ha costruito, e da dieci anni gestisce, l'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia, dotato dei più moderni cellari, atti a conservare nelle migliori condizioni di temperatura e di umidità le copie in pellicola, e di un laboratorio che consente la digitalizzazione di questo patrimonio rendendone possibile la più ampia fruizione.

Dispone inoltre di una biblioteca specializzata ricca di 25.000 titoli, di un'emeroteca e di una fototeca, nonché di una raccolta video collegata alla rete delle mediateche del Friuli Venezia Giulia.

Il lavoro di studio e digitalizzazione confluisce nel rapporto con le cineteche italiane ed estere, con i festival, con le università e le scuole e con la partecipazione degli studiosi più importanti in una riscoperta dei film che ne consenta la piena fruibilità.

Infine sono molte le iniziative di interesse regionale che prevedono la proiezione al pubblico del Teatro Sociale di Gemona, affidato per otto anni in gestione dal Comune di Gemona alla Cineteca stessa, di materiale ritrovato e digitalizzato dall'Archivio Cinema.

Gemona del Friuli, lì 10 agosto 2018

Il Presidente  
Iacob Livio



Tel: (+39) 0432 980458 Fax: (+39) 0432 970542  
cdf@cinetecadelfriuli.org www.cinetecadelfriuli.org  
P. IVA 01446840306 C.F. 91001160307

## RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

### Anagrafica

Denominazione sociale \_\_\_\_\_  
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale \_\_\_\_\_

C.F. dell'Ente \_\_\_\_\_

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Rappresentante legale \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

### Rendiconto dei costi sostenuti nell'anno finanziario \_\_\_\_\_

Data di percezione del contributo \_\_\_\_\_

IMPORTO PERCEPITO \_\_\_\_\_ EUR

- 1. Risorse umane \_\_\_\_\_ EUR  
(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.
  - 2. Costi di funzionamento \_\_\_\_\_ EUR  
(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)
  - 3. Acquisto beni e servizi \_\_\_\_\_ EUR  
(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)
  - 4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale \_\_\_\_\_ EUR  
(N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)
  - 5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario \_\_\_\_\_ EUR
  - 6. Accantonamento \_\_\_\_\_ EUR  
(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)
- TOTALE \_\_\_\_\_ EUR

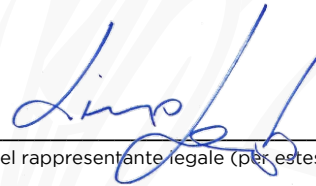
**I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.**

\_\_\_\_\_, Li \_\_\_\_\_

  
Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.



---

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

## **LIVIO JACOB**

### **Presidente e direttore della Cineteca del Friuli**

#### **Compenso annuo**

In qualità di presidente e direttore della Cineteca del Friuli, Livio Jacob ha percepito nel 2014 un compenso di euro 19.144,04 al lordo delle ritenute IRPEF.

#### **Curriculum vitae**

Nato a Gemona del Friuli, 28 gennaio 1951.

Presidente e direttore della Cineteca del Friuli,

Laureato in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975, svolge la professione di insegnante dal 1976 al 1991.

Nel 1977 è, con Piera Patat, fra i fondatori, ed è l'attuale presidente, della Cineteca del Friuli, con la quale organizza festival e rassegne, si occupa di conservazione e di restauri di film, cura progetti editoriali e la pubblicazione di DVD, allestisce mostre, realizza ricerche.

È produttore esecutivo dei reportage video di Gloria Antoni *Sentieri della gloria: con Mario Monicelli sui luoghi della grande guerra* (2005) e *Ritorno al Tagliamento: con Franco Interlenghi e Antonella Lualdi sui luoghi di 'Addio alle armi' di Hemingway* (2006) entrambi realizzati dalla Cineteca del Friuli; è coproduttore, nel 2006, nel centenario della nascita del gigante di Sequals, di un documentario su Primo Carnera. Nel 2007 è produttore esecutivo del reportage di Gloria De Antoni *Ottavio Bottecchia: L'ultima pedalata*, nel 2008 di *Il perdente gentiluomo: vita e arte di Antonio Centa* e nel 2009 di *La città di Angiolina: Trieste ai testi del film Senilità* entrambi di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari. Sta lavorando ad un analogo progetto sul film *Senilità* girato a Trieste.

Nel 1982, con Davide Turconi, Angelo R. Humouda, Piero Colussi, Piera Patat e Andrea Crozzoli, dà vita alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone di cui è l'attuale presidente.

Ha scritto, con Carlo Gaberscek, i libri *Hollywood in Friuli-Sul set di "Addio alle armi"* (1992) e *Il Friuli e il cinema* (1996).

È stato nel comitato di redazione della rivista di studi di storia del cinema *Griffithiana*.

È membro del Comitato Direttivo del CAV (Centro Arti Visive Visionario) di Udine. Fa parte della giuria, presieduta da Dante Spinotti, del premio LeggiMontagna Video.

#### **Premi e onorificenze**

1987: Premio Soave Estate Cinema alla Cineteca del Friuli per l'opera a favore del cinema, Soave (VR).

1988: Premio "Settima Arte", Gela.

1989: Telluride Film Festival Silver Medallion alle Giornate del Cinema Muto.

1991: "Certificate of Commendation" da parte del Sindaco di Los Angeles Tom Bradley alle Giornate del Cinema Muto per la valorizzazione del cinema dei fratelli Cecil e William DeMille.

1992: Premio Internazionale Max Massimino Garnier alle Giornate del Cinema Muto per la pubblicazione del volume *Walt in Wonderland*, Lucca

1995: È uno dei cento commendatori nominati dal Presidente della Repubblica Scalfaro in occasione dei 100 anni del cinema.

1996: “Moret d’Àur 95” a Livio Jacob “per aver fatto onore alla terra friulana”, Udine.

1997: Medaglia alle Giornate del Cinema Muto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, Pordenone.

1998: Premio Epifania alla Cineteca del Friuli, Tarcento (Udine) e a Cinemazero di Pordenone.

1998: Premio “Innamorato del Cinema” dal Club Cinematografico Triestino, Trieste.

1998: Medaglia Tina Modotti per la scoperta del film *Tiger’s Coat*, Buia (Udine).

2001: Premio decimo Silent Film Festival, San Francisco.

2001: Premio Filmcritica-Umberto Barbaro (XVI edizione) alla Cineteca del Friuli come migliore editore di cinema dell’anno 2000.

2001: Premio Sergio Leone IX edizione alla Cineteca del Friuli, Torella dei Lombardi (AV).

2005: Cittadino onorario di Sacile con tutto il direttivo delle Giornate del Cinema Muto (Piera Patat, Lorenzo Codelli, Paolo Cherchi Usai, David Robinson, Paolo Cherchi Usai, Piero Colussi, Carlo Montanaro)

2008: Premio Charlie Chaplin con medaglia concessa dalla Presidenza del Senato della Repubblica per la “meritoria attività svolta dalle Giornate del Cinema Muto”.